

1. Principi generali pedagogici

Il Collegio Docenti Unitario, in ottemperanza agli indirizzi forniti dal Consiglio d'istituto per la composizione delle classi, indica i seguenti principi come ispiratori rispetto alla valenza pedagogica:

- a) equilibrio complessivo tra le classi, fornito dall'uguale considerazione dei fattori costituenti;
- b) eterogeneità rispetto al profilo d'uscita dei singoli allievi fornito dall'ordine precedente;
- c) eterogeneità rispetto al curriculum scelto dalle famiglie (scuola Infanzia);
- d) massimo equilibrio possibile tra componente maschile e femminile;
- e) funzionalità del PEI degli alunni disabili e dei PDP degli alunni con DSA;
- f) correlazione al protocollo di accoglienza per l'integrazione interculturale;
- g) valutazione delle eventuali segnalazioni acclarate di incompatibilità e/o disagio socio-relazionale.

2. Criteri generali di composizione delle classi

- a) equilibrio del numero di alunni tra le classi, rapportato alla presenza di disabilità, DSA e casi particolari;
- b) equieterogeneità di ciascun gruppo classe rispetto alle competenze degli alunni;
- c) equieterogeneità di ciascun gruppo classe rispetto al curriculum prescelto dalle famiglie (scuola Infanzia);
- d) equilibrio tra le classi rispetto al numero dei maschi e delle femmine;
- e) equilibrio tra le classi rispetto al numero e alla gravità di alunni in situazione di disagio e/o con diversa abilità;
- f) equilibrio tra le classi e riferito alla situazione di ogni singola classe nella distribuzione/ inserimento di alunni stranieri non alfabetizzati e in via di alfabetizzazione.
- g) equilibrio tra le classi rispetto all'eterogeneità dei gruppi di provenienza;
- h) attribuzione dei fratelli a classi diverse (con attenzione alla dislocazione nel plesso della Scuola dell'Infanzia);
- i) attenzione a situazioni di alunni con bisogni specifici e prioritari per garantirne il benessere;
- j) attenzione ad abbinamenti/separazioni di alunni, consigliati e motivati dai docenti del precedente ordine di scuola;
- k) attenzione ad eventuali segnalazioni da parte dei genitori riguardanti questioni riservate;
- l) attenzione ad eventuali incompatibilità tra insegnanti e genitori, dovute a pregresse relazioni problematiche;
- m) nelle sezioni dell'Infanzia si prevede, ove possibile, la presenza di allievi di due fasce d'età.
- n) nelle sezioni dell'infanzia si prevede l'inserimento degli anticipatari al compimento del terzo anno di età dal mese di gennaio.

3. Modalità e procedure di formazione delle classi

3.1 Scuola dell'infanzia– In questo segmento dell'Istituto le classi si presentano, e non potrebbero essere diversamente, eterogenee per età dei frequentanti e in ciascun anno scolastico si va ad occupare i posti che si sono liberati. Pertanto si parte dal gruppo 'accogliente' per poi procedere agli inserimenti. Gli inserimenti avranno come obiettivo una configurazione delle sezioni coerente con il principio della equieterogeneità secondo i criteri generali esposti.

Assegnazione al plesso e formazione delle sezioni

Per disciplinare gli spostamenti interni - plesso di via M. Kindù - si seguiranno i seguenti criteri:

- residenza;
- bambini con fratelli frequentanti l'infanzia nel plesso;
- bacino d'utenza;
- bambini con fratelli iscritti alla primaria nel plesso;
- bambini impediti/svantaggiati negli spostamenti che hanno parenti addetti al loro accompagnamento a scuola residenti nel bacino d'utenza Manzoni;
- bambini con due genitori lavoratori;
- bambini con un genitore lavorante;
- non residenti;
- a parità di condizioni il criterio di accettazione sarà quello della precedenza per età anagrafica.

3.2 Scuola primaria - Le classi prime di scuola primaria saranno formate a cura dei docenti dell'equipe pedagogica interclasse di prima classe a conclusione del periodo di accoglienza (indicativamente primi 20 gg di scuola), secondo i criteri sopra elencati e la procedura che segue.

- a) Raccolta delle informazioni sugli alunni attraverso gli incontri di raccordo, le schede di passaggio, eventuali incontri con genitori che lo richiedono.
- b) Individuazione di gruppi di alunni per fasce di livello omogeneo rispetto alle competenze, come accertate nella raccolta precedente.
- c) Formazione di gruppi equieterogenei secondo i criteri suesposti
- d) Equa distribuzione nei gruppi di alunni con difficoltà specifiche e degli stranieri non o poco alfabetizzati.
- e) Effettuazione attività di accoglienza : attività di grande e piccolo gruppo, da svolgere nei primi 20 giorni di scuola, finalizzata all'osservazione dei bambini e all'accertamento dei prerequisiti. In questo periodo saranno garantiti:
 - l'osservazione finalizzata alla conoscenza dei singoli alunni, in momenti di compresenza e/o con un eventuale intervento dei consulenti pedagogici;
 - l'alternanza degli insegnanti nella conduzione dei gruppi e la mobilità degli alunni all'interno dei gruppi.
- f) Valutazione conclusiva delle osservazioni e dei risultati dell'accertamento dei prerequisiti.
- g) Proposta al Dirigente Scolastico della configurazione delle classi definita secondo i criteri generali.
- h) Attribuzione della sezione alla classe da parte del Dirigente Scolastico e pubblicazione delle classi.

3.3 Scuola secondaria di 1° grado - Le classi prime di scuola secondaria saranno formate a cura della commissione* apposita di docenti di scuola secondaria durante il mese di giugno, secondo i criteri sopra elencati e la procedura che segue.

- a) Raccolta delle informazioni sugli allievi attraverso gli incontri di raccordo, le schede di passaggio, i documenti di valutazione ed eventuali incontri con genitori che lo richiedono.
- b) Individuazione di gruppi di allievi per fasce di livello omogeneo rispetto alle competenze descritte.
- c) Formazione di gruppi classe equieterogenei secondo i criteri generali indicati.

- d) Inserimento nei gruppi classe di allievi con difficoltà specifiche e stranieri non o poco alfabetizzati.
- e) Proposta al Dirigente Scolastico della configurazione delle classi definita secondo i criteri generali.
- f) Attribuzione della sezione alla classe da parte del Dirigente Scolastico e pubblicazione delle classi.

*La commissione sarà composta da docenti preferibilmente scelti tra coloro che non insegneranno nelle future classi prime e non impegnati in esami.